

EX MAGAZZINO VINI / EATALY TRIESTE

Archea Associati
WWW.ARCHAEA.IT

TEXT
FABIANA PANELLA

PHOTOS
PIETRO SAVORELLI
ARCHAEA ASSOCIATI
F&M INGEGNERIA

IL RECUPERO DELL'EX MAGAZZINO VINI A TRIESTE SPERIMENTA IL TEMA DELL'INTERVENTO CONTEMPORANEO SUL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO, ATTRAVERSO UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE INCENTRATO SULLA TUTELA DELL'ESISTENTE E SUL RISPETTO DEL CONTESTO URBANO CIRCOSTANTE. IL VOLUME ORIGINARIO NON VIENE MODIFICATO, MA OCCUPATO AL SUO INTERNO CON UN ULTERIORE EDIFICIO ETereo E TRASLUCIDO, COMPLETAMENTE INDIPENDENTE



Il progetto di trasformazione dell'edificio ottocentesco, nato per lo stoccaggio delle botti che arrivavano dall'Istria e dalla Dalmazia, si è confrontato con un manufatto di pregio architettonico modesto, ma dalla memoria storica di notevole valore. L'edificio avrebbe dovuto essere parte di un sofferto processo di riqualificazione di un'area divenuta importante per la città. Inizialmente si prevedeva la realizzazione di uno spazio dedicato a eventi congressuali ma, su invito dell'Amministrazione comunale, l'idea originaria è stata rivista e la funzione dirottata sull'attività commerciale. Oggi l'immobile, affacciato sulle rive di Trieste e sul mare con uno splendido waterfront, ospita lo store triestino della catena alimentare Eataly. L'intervento proposto dallo studio Archea Associati non modifica il volume originario, ma inserisce al suo interno un nuovo corpo architettonico, interamente vetrato, collegato al perimetro esistente attraverso percorsi sospesi sull'acqua. Il valore strategico del manufatto e la necessità di un suo recupero hanno, infatti, determinato le scelte tecnologiche e dei materiali, attentamente studiati e definiti in fase progettuale per consentire una armonica realizzazione in cantiere.

Il volume storico era costituito da pareti in pietra e tetto in legno che, nel corso degli anni, è andato via via deteriorandosi. Le murature in pietra, che erano invece ben conservate, sono state riutilizzate come scatola-contenitore del volume in acciaio e vetro, installato al suo interno. Il nuovo elemento è completamente indipendente, organizzato dimensionalmente sulla metrica del partito murario scandito dalla facciata originaria. "Al suo interno abbiamo realizzato un altro edificio di vetro, operazione semplice da un punto di vista dell'immaginazione compositiva, ma molto complessa dal punto di vista architettonico e costruttivo" (Marco Casamonti, Archea Associati). Il progetto, infatti, ha richiesto la realizzazione di un grande scavo nel mare, per conquistare un nuovo spazio da costruire. Il parallelepipedo interno, dal sapore contemporaneo, è impostato su una struttura portante di cemento armato e chiuso da un involucro di vetro strutturale, appositamente progettato e ingegnerizzato. Staccato dai paramenti murari esterni - che durante il cantiere sono stati smontati per poi essere rimontati - si sviluppa distribuendosi su quattro livelli e si collega con l'esterno tramite otto passerelle sospese sull'acqua raccolta



program:
Eataly - Commercial Food
and Drinks Centre

built area:
3,600 m²

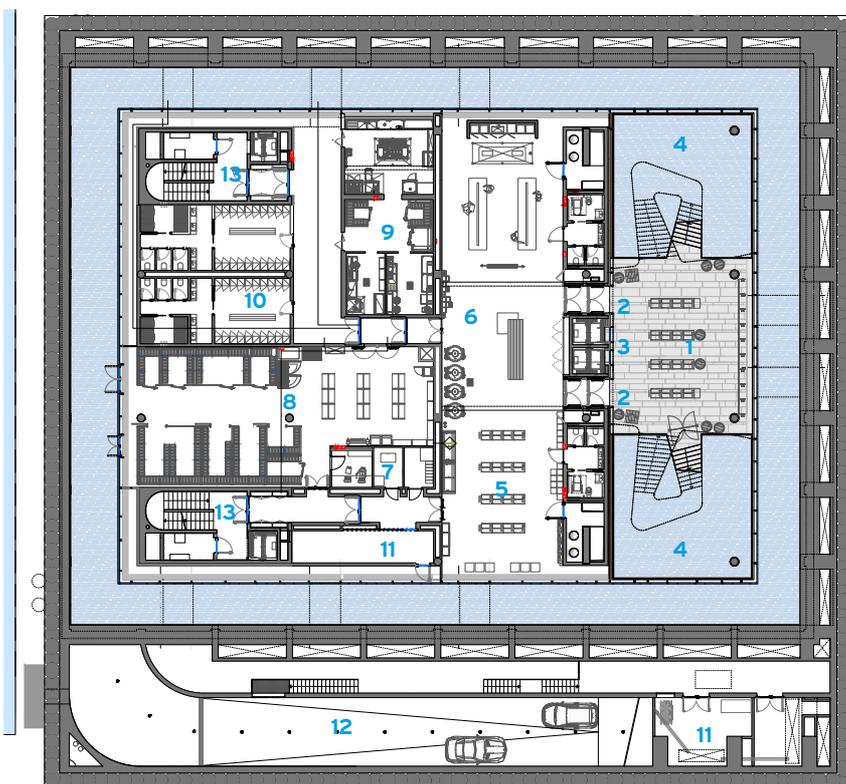
client:
Fondazione CRTrieste
(President, Massimo
Paniccia)

project responsible:
Paolo Santangelo,
Raffaella Paoletti
(assistant)

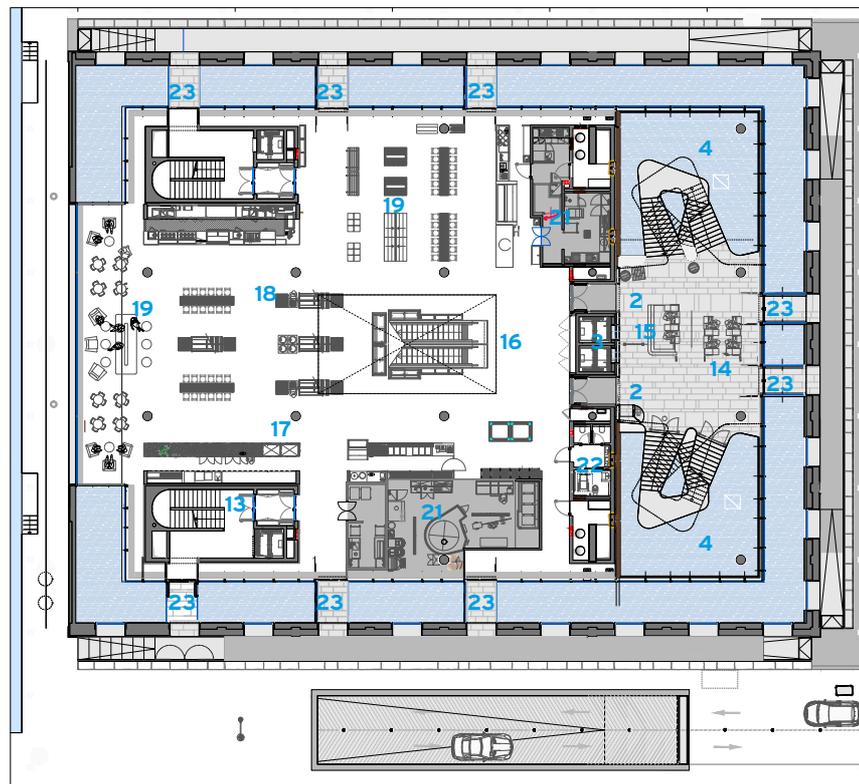


Suggestione e innovazione. Il nuovo punto vendita di Eataly a Trieste realizza un progetto di restauro che letteralmente scava un nuovo edificio - etereo, traslucido e completamente indipendente - all'interno dell'Ex Magazzino Vini. Le mura ottocentesche dell'edificio originario non vengono modificate, mentre il nuovo volume si sviluppa su quattro livelli

Suggestive and innovative. The new retail spot by Eataly in Trieste executes a refurbishment project which literally excavated a new building - ethereal, translucent and completely independents - inside the old wines warehouse. The 1800's walls of the original building have not been modified while the new volume stretches over four levels

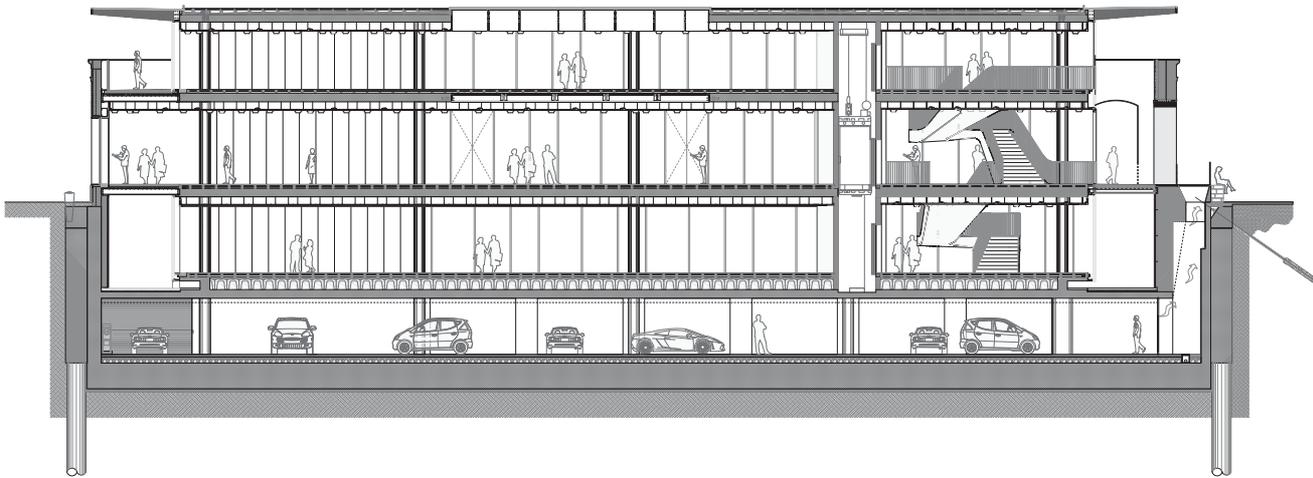


Planimetria livello -1
Plan level -1

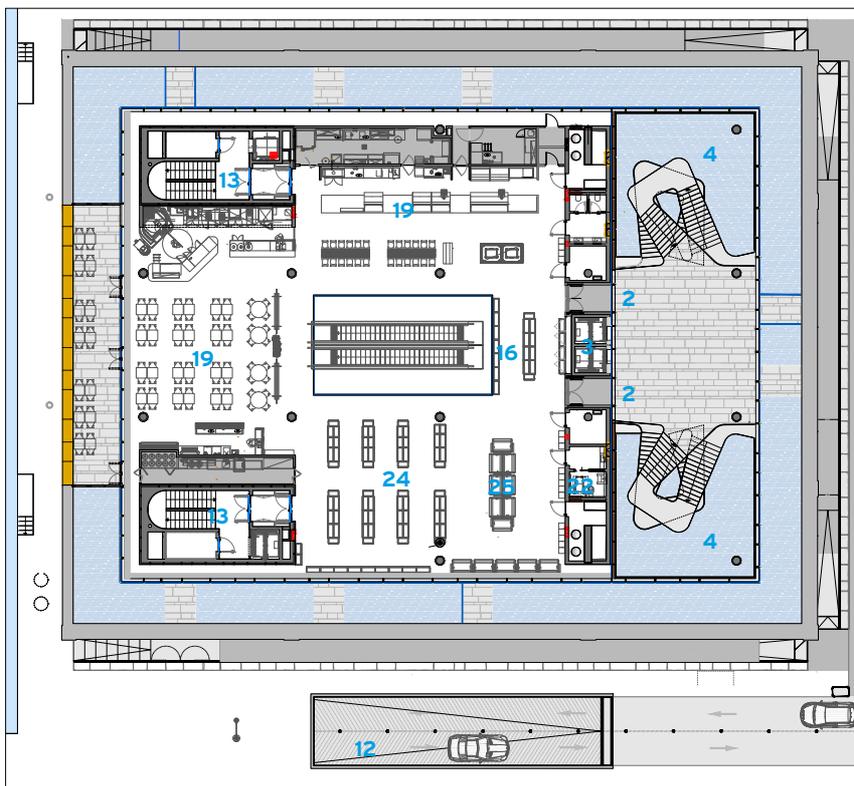
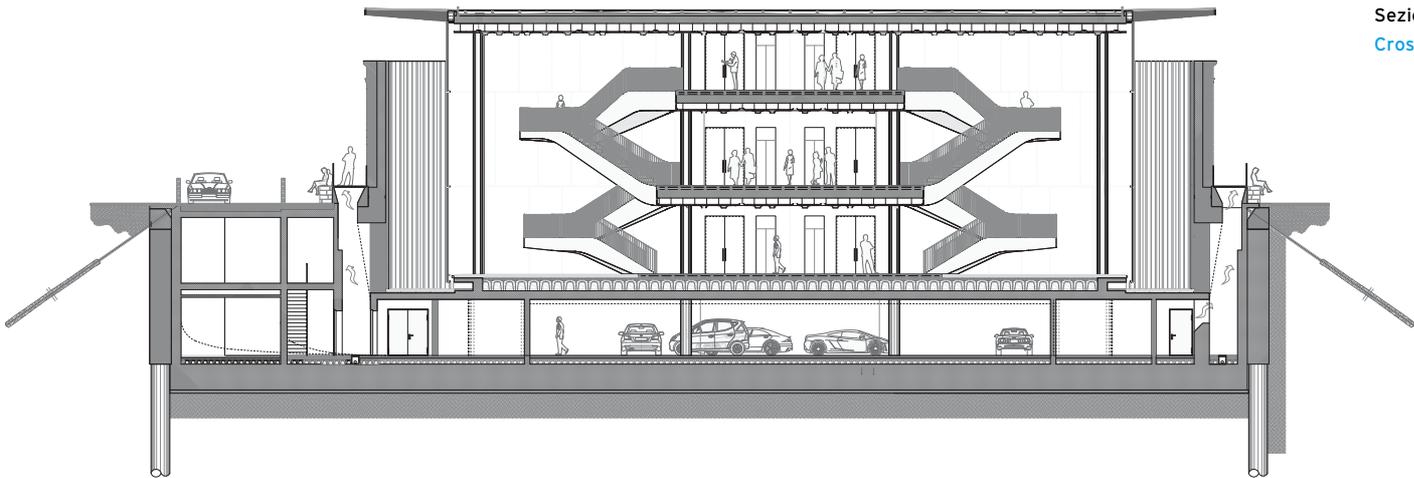


Planimetria livello 0
Plan level 0

Sezione longitudinale
Long section



Sezione trasversale
Cross section



- | | | |
|------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------|
| 1. atrio | 10. spogliatoi | 18. food store (ortofrutta) |
| 2. ingresso pubblico | 11. locale tecnico | 19. area ristorazione |
| 3. ascensori | 12. rampa veicolare | 20. bar |
| 4. scala scenografica | 13. collegamento verticale (scale/montacarichi) | 21. preparazione cibi |
| 5. degustazione vini/birra | 14. casse | 22. servizi |
| 6. didattica/sala conferenze | 15. info point | 23. passerella di ingresso |
| 7. amministrazione | 16. collegamento verticale (scale mobili) | 24. grocery |
| 8. magazzino/deposito | 17. food store (panetteria) | 25. take away |
| 9. preparazione merce | | |
-
- | | | |
|--------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------|
| 1. atrium | 10. changing rooms | 18. food store (grocer) |
| 2. public entrance | 11. service room | 19. food area |
| 3. lifts | 12. vehicular ramp | 20. bar |
| 4. scenic staircase | 13. vertical connection (stairs/goods lift) | 21. food preparation |
| 5. wine/beer tasting | 14. cashier | 22. services |
| 6. educational/conference hall | 15. info point | 23. entrance walkway |
| 7. administration | 16. vertical connection (escalator) | 24. grocery |
| 8. storage | 17. food store (bakery) | 25. take away |
| 9. goods preparation | | |

Planimetria livello 1
Plan level 1



nelle vasche realizzate alla base dell'intercapedine perimetrale. È servito a livello strada da otto accessi - in corrispondenza delle passerelle - con i due principali posizionati su Riva Tommaso Gulli e, all'opposto della strada, si apre verso il mare e il porto vecchio con una grande finestra di vetro strutturale, in grado di resistere alle intemperie e al forte vento che spazza la città.

Il volume vetrato risponde alle richieste dello schema di tutti i negozi e i magazzini Eataly realizzati in Italia e all'estero a partire dal primo torinese, che nel 2007 ha dato nuova vita all'ex stabilimento Carpano. Gli spazi di un supermarket di prodotti di qualità sono infatti affiancati da aree per la ristorazione e la degustazione che, nel caso friulano, occupano il volume multilivello, schermato dalla frenesia della vita cittadina tramite le mura storiche dell'ex magazzino, tutelate dalla locale Soprintendenza. Nei due piani interrati, realizzati all'interno di un nuovo e complesso scavo sceso di 9 m al di sotto del livello del mare, sono collocati il parcheggio e un primo piano (livello -1), illuminato grazie all'intercapedine, per le attività del magazzino ospitate anche al piano terra - che si alza di 80 cm rispetto alla strada - e nel soppalco (livello +1). Il piano terra riprende l'antica quota di sicurezza rispetto al livello massimo della marea, mentre il piano soppalcato, pur superando l'altezza di imposta dei muri perimetrali, raggiunge la stessa quota del colmo dell'originario tetto a falde andato distrutto. La struttura di calcestruzzo armato a elevata resistenza si compone di pilastri in struttura mista acciaio-calcestruzzo, disposti su maglia 10x10 m, e impalcati in soletta piena di spessore pari a 40 cm, a eccezione della copertura, che ha spessore di 35 cm. La platea di fondazione in calcestruzzo armato, con spessore pari a 120 cm, è ancorata su micropali disposti secondo una maglia di 3,3x3,3 m per contenere la sottospinta idraulica. La nuova copertura vetrata è realizzata in sostituzione del vecchio tetto a falde e chiude il volume trasparente che emerge dalle pareti dell'ex magazzino.

Si presenta come una sottile lastra piana galleggiante, diaframma contemporaneo staccato dall'esistente: l'unico segno del nuovo, visibile dall'esterno. I collegamenti verticali sono garantiti internamente da sistemi di scale mobili e due blocchi servizi, con scale, che arrivano al parcheggio. L'atrio dell'edificio, simile a un foyer teatrale, è caratterizzato da una doppia scala monumentale in acciaio corten che collega i tre piani commerciali. Alla base delle rampe sono state collocate due vasche d'acqua dalla natura fortemente scenografica con un rivestimento interno che richiama, per forma e materiale, quello dei recipienti dove, anticamente, veniva conservato il vino. Lo stacco fisico tra il nuovo corpo di fabbrica e il paramento storico ha permesso di realizzare uno spazio di grande suggestione, anche grazie all'acqua che scorre nelle grandi vasche. Il vetro che racchiude il volume riflette i contorni delle mura del magazzino e delle sue aperture, permettendo di rendere visibili le attività che vengono svolte internamente. All'esterno, mediante interventi di anastilosi, è stata lasciata immutata l'immagine dell'immobile ottocentesco, quella disegnata da secoli di storia e tradizione.

L'intervento architettonico si è così trasformato da potenziale volano basato sulla cultura in un possibile volano basato sul commercio, nel rispetto delle richieste della Soprintendenza, in termini di mantenimento delle volumetrie originarie dell'edificio e di tutela del contesto urbanistico di riferimento.

L'atrio dell'edificio, simile a un foyer teatrale, è caratterizzato da una doppia scala monumentale in acciaio corten che collega i tre piani commerciali. Alla base delle rampe sono state collocate due vasche d'acqua dalla natura fortemente scenografica con un rivestimento interno che richiama, per forma e materiale, quello dei recipienti dove veniva conservato il vino

The atrium, similar to a theatre foyer, is characterised by a double monumental corten steel staircase which connects the three retail levels. At the base of the ramps there are two feature water tanks with an internal finish which recalls, by form and material, those of the wine containers

DESIGNERS

Architecture design: Archea Associati
Laura Andreini, Marco Casamonti, Silvia Fabi, Giovanni Polazzi

Collaborators: Matteo Chelazzi, Alessandro Ricconi

Assistant to construction supervision: Alessandro Ricconi, Matteo Chelazzi

Artistic supervision: Marco Casamonti

Safety plan during the design phase: Francesco Giordani

Safety plan during the construction

phase: Federico Toso, Claudio Visintini (assistant)

Structures design: F&M Ingegneria (Alessandro Favero, Tommaso Tassi)

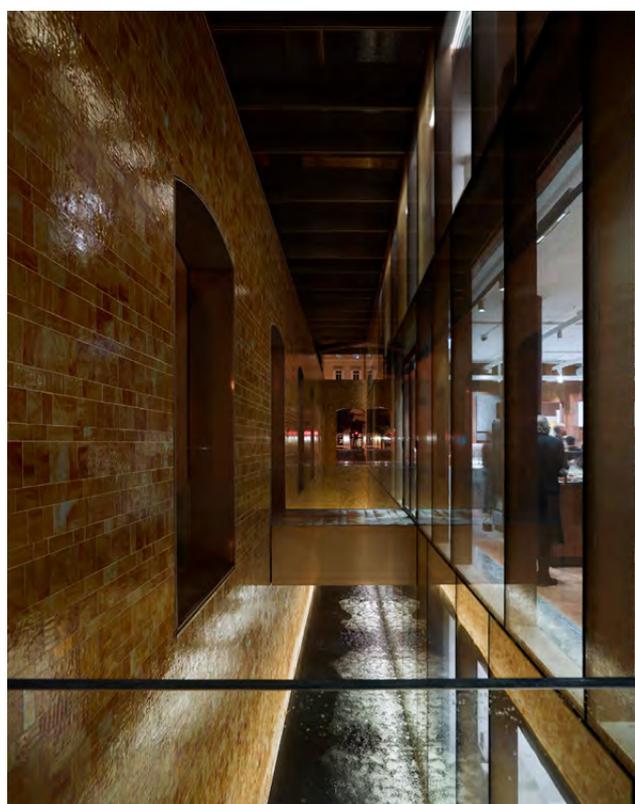
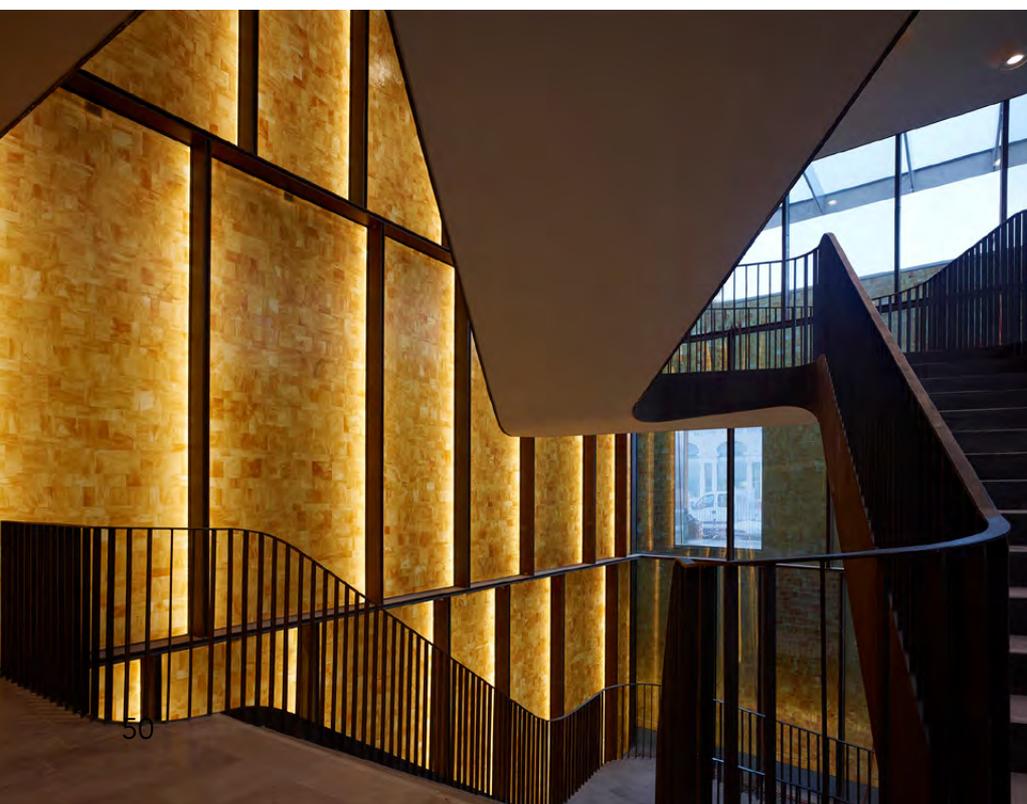
Structures construction supervision: Devid Iannicello, Tommaso Tassi, Denis Zadnik

MEP design: Studio Ti

MEP construction supervision: Ennio Menotti, Devis Lombardi, Roberto Ricci

Construction company: Gruppo Simeon srl, Riccesi Costruzioni spa

Intervention period: 2012-2017





Il volume vetrato è scandito da sedici porte esterne con montanti costituiti da un guscio esterno in ottone e uno interno in acciaio corten, materiale che caratterizza tutte le finiture interne e la scala monumentale che consente l'accesso ai vari piani

The glazed volume is marked by 16 external doors with mullions composed of an external brass shell and one internal corten steel one which is the material which characterises all the internal finishes and the monumental staircase which allows the access to the various levels



ZOOM 1

IL RECUPERO DELLE MURA ORIGINARIE

Il principio fondante che sottende il progetto di trasformazione dell'Ex Magazzino Vini consiste nel mantenimento e nel restauro delle facciate esterne. Le murature esistenti, con funzione di paravento del nuovo sistema perimetrale, sono state smontate, ripulite e rimontate sotto forma di pannelli. Inizialmente è stato necessario eseguire iniezioni di boiaccia cementizia per il consolidamento delle murature esistenti, dove risultavano presenti fessure, vuoti e cavità interne. Successivamente sono state eseguite opere di consolidamento, con barre in acciaio, per procedere alle seguenti operazioni di

imbragatura. I conci, così individuati, sono stati sezionati mediante taglio verticale, mentre i paramenti murari, per conci di lunghezza pari a 5 m, sono stati asportati e opportunamente accatastati in un'area limitrofa al cantiere. Dopo avere realizzato le opere di scavo, messa in sicurezza del sito e successiva realizzazione delle strutture in calcestruzzo armato, sono stati riasssemblati in cantiere, in corrispondenza del basamento opportunamente rinforzato. I prospetti interni sono completati con elementi vetrati retroilluminati che richiamano, per forma e materiale, il rivestimento interno delle antiche vasche dove veniva conservato il vino.

Le opere di completamento dell'involucro esterno hanno previsto un duplice intervento: accurato restauro dell'aspetto originario, per i prospetti esterni, impiegando interventi di anastilosi; rivestimento in elementi vetrati retroilluminati, per le superfici interne

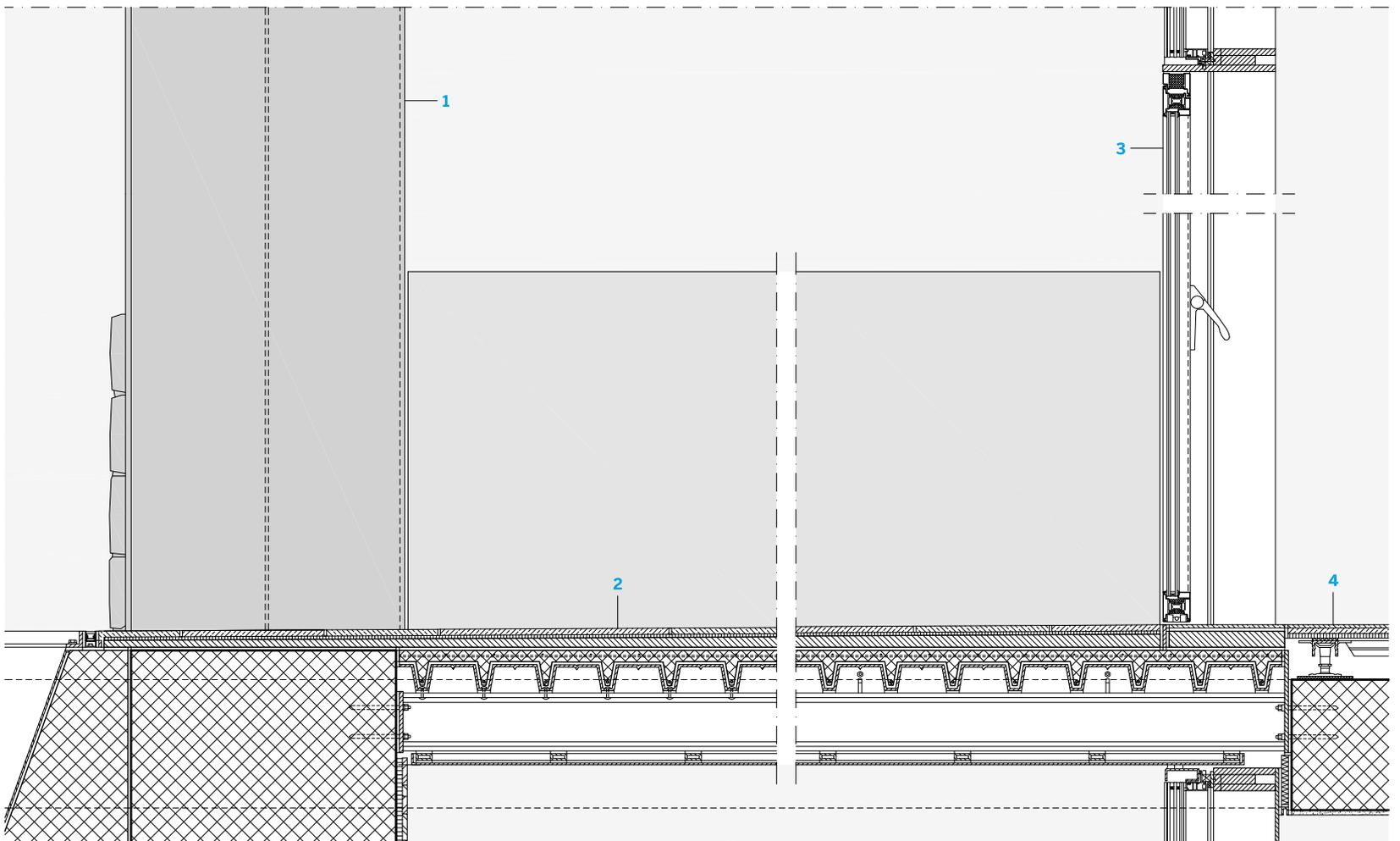
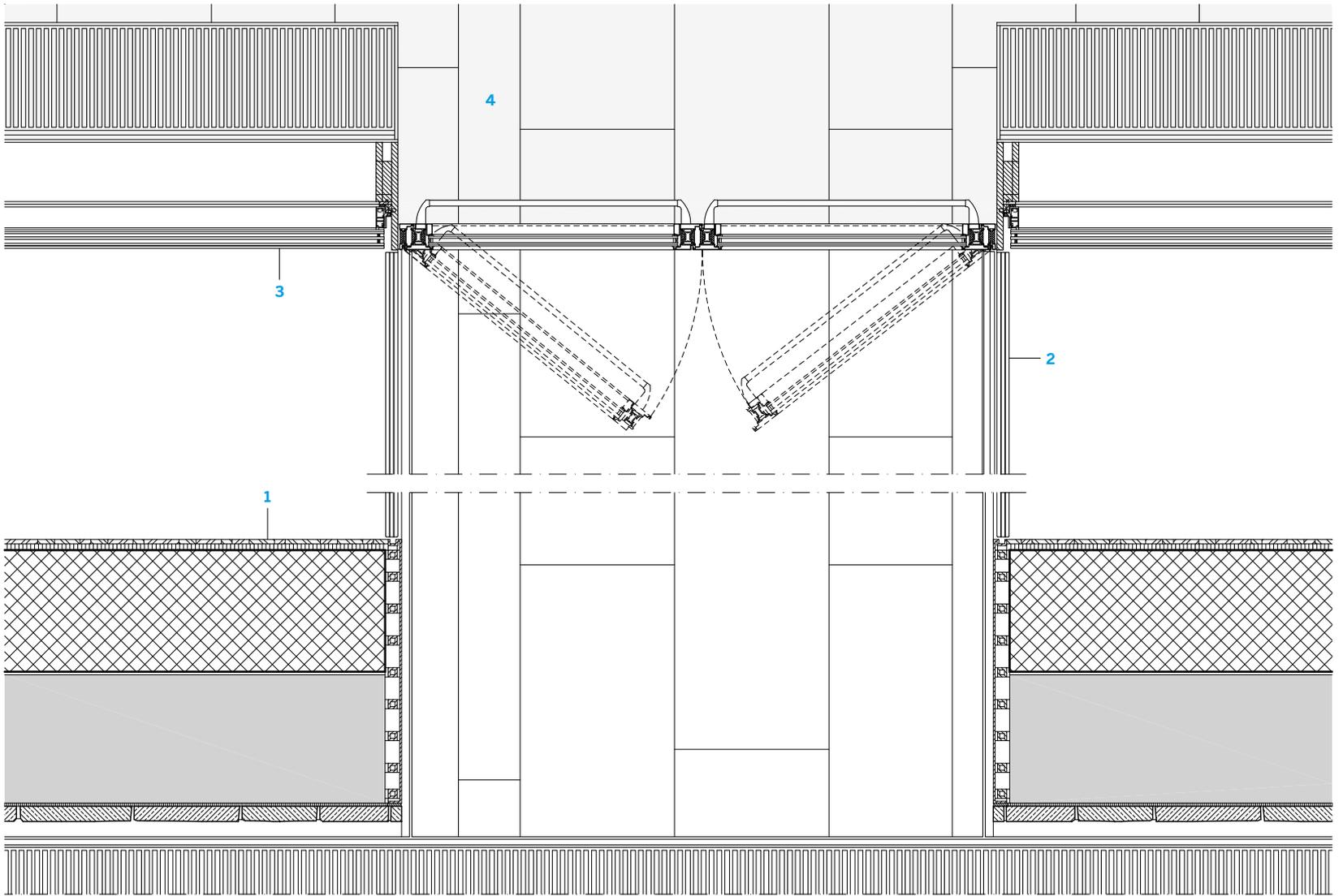
The works to complete the external envelop required a double intervention: a careful restoration of the original aspect, for the external elevations, using anastylosis interventions; cladding made of back lit glazing elements for the internal surfaces





Le murature ottocentesche sono state rimosse, depositate in un'area adiacente al cantiere e successivamente ripristinate dopo la realizzazione dei livelli interrati
The 1800's walls have been removed and stored in an area adjacent to the site and subsequently restored after the construction of the basement levels





Sezione. Scala 1:20
Section. Scale 1:20

ZOOM 2**LA RICERCA DI MATERIALI NON CONVENZIONALI****1. involucro esterno**

- rivestimento lapideo esterno (basamento altezza 90 cm)
- muratura originaria (ripristino per anastilosi)
- setto in c.a. di consolidamento
- rivestimento interno in piastrelle in vetro retroilluminato e lamina argentata applicata sul retro

2. passerella sospesa

- struttura portante HEB 180
- lamiera grecata 12/10 mm
- getto di completamento sp. 46 mm con rete elettrosaldata (Ø 8 mm - passo 150 mm)
- massetto in cls (sp. 65 mm) con rete elettrosaldata (Ø 6 mm - passo 150 mm)
- pavimentazione in lastre tipo "Santafiora" di dimensioni variabili
- angolare perimetrale in acciaio a lati uguali 65x7 mm
- apparecchi di illuminazione lineare della passerella
- carter di chiusura inferiore (intradosso) di ottone brunito (lega OT67) 10/10 mm
- parapetto in vetro di tre strati (12+1.52+12+1.52 mm) in float extrachiario accoppiato con SGP, lastre temperate con HST, bordi molati a filo lucido e protezione superficiale con pellicola antigraffio

3. teca vetrata (ingresso)

- sottostruttura in acciaio corten, con piatti di spessore 20-30-20 mm
- facciata a cellule composta da vetrate extrachiario con doppia camera con SGP, senza strutture di supporto
- porte complete di vetri 55.2/16/44.2 extrachiario bassoemissivo, fermavetri di fissaggio a scatto, guarnizioni in EPDM inserite a pressione

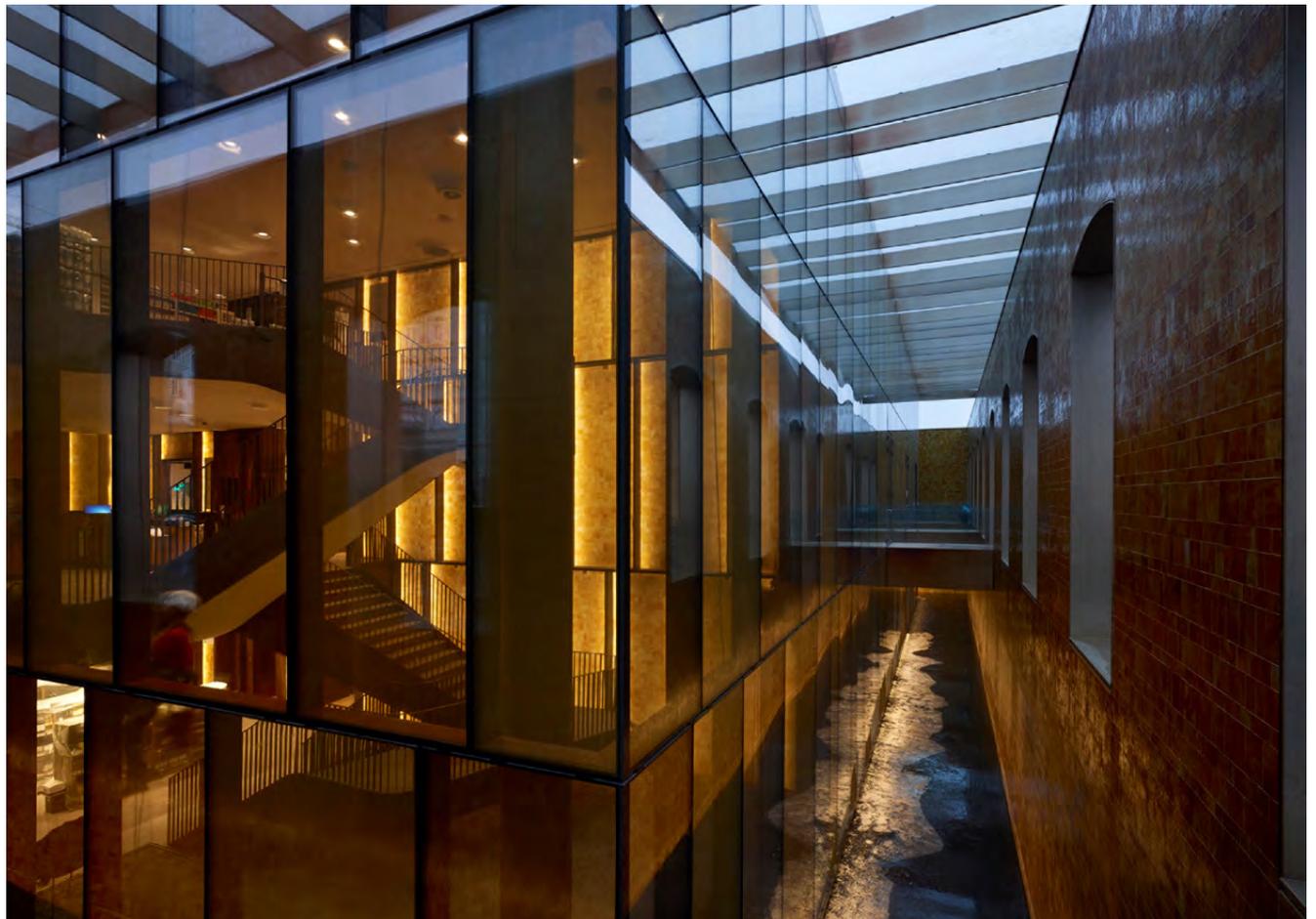
4. pavimentazione interna (ingresso)

- struttura portante in c.a. (sp. 40 cm)
- strato impermeabilizzante
- malta di livellazione
- supporti regolabili
- guarnizioni anti-scrichiolo
- traverse di sostegno
- pavimento di grès grande formato (dim. fino a 160x320x6 mm)
- fan coil a pavimento con ventilazione tangenziale ECM ad alta efficienza
- piatto di calpestio in acciaio corten

La teca vetrata interna è organizzata dimensionalmente, sulla metrica del partito murario scandito dalla facciata originaria, mediante montanti in acciaio corten. Scandiscono il volume sedici porte esterne, alte 3.400 mm, realizzate con una soluzione tecnica bimateriale per soddisfare i vari requisiti: un guscio esterno in ottone e uno interno in acciaio corten, materiale che caratterizza tutte le finiture interne e la scala monumentale che consente l'accesso ai vari piani. In particolare, le porte devono garantire alto isolamento termico, con profili a taglio termico e vetri di elevato spessore, oltre a elevata tenuta all'aria e al vento in considerazione della presenza della Bora, caratteristica della città di

Trieste. Altro requisito fondamentale è rappresentato dalla resistenza alla nebbia salina prodotta dal mare. Le strutture in acciaio e vetro sono completate, poi, dalla pensilina di copertura, dal lucernario di vetro e dal belvedere.

In questo progetto, posto al centro della vita cittadina, l'acciaio ha svolto un ruolo molto discreto ma fondamentale: con l'utilizzo di strutture in carpenteria metallica (circa 300 tonnellate complessive) è stato possibile sia creare un "edificio nell'edificio" dalle ampie vetrate e da spazi commerciali di grande respiro, sia di rivisitare la copertura in una chiave più moderna e duratura, adatta a resistere all'alta corrosività dell'ambiente marino.

**1. external envelop**

- external stone cladding (base height 90 cm)
- original wall (refurbished by Anastylis)
- consolidation rc shear wall
- back lit tiles internal finish and silver film applied on the back

2. suspended walkway

- HEB 180 main

structure

- Corrugated decking 12/10 mm
- Rc top thickness 46 mm with arc welded mesh (Ø 8 mm - distance 150 mm)
- Rc screed (thickness 65 mm) with arc welded mesh (Ø 6 mm - distance 150 mm)
- "Santafiora" flooring with variable dimensions
- Steel corner

profile with equal sides 65x7 mm

- Linear lighting elements for the walkway
- Lower enclosure carter (intrados) made of burnished brass (alloy OT67) 10/10 mm
- Triple layer glazed parapet (12 + 1.52+12+1.52 mm) made of extra-clear float coupled with SGP, toughened sheets with HST,

smoothed borders with bright profile and anti-scratch surface protection**3. glazed box (entrance)**

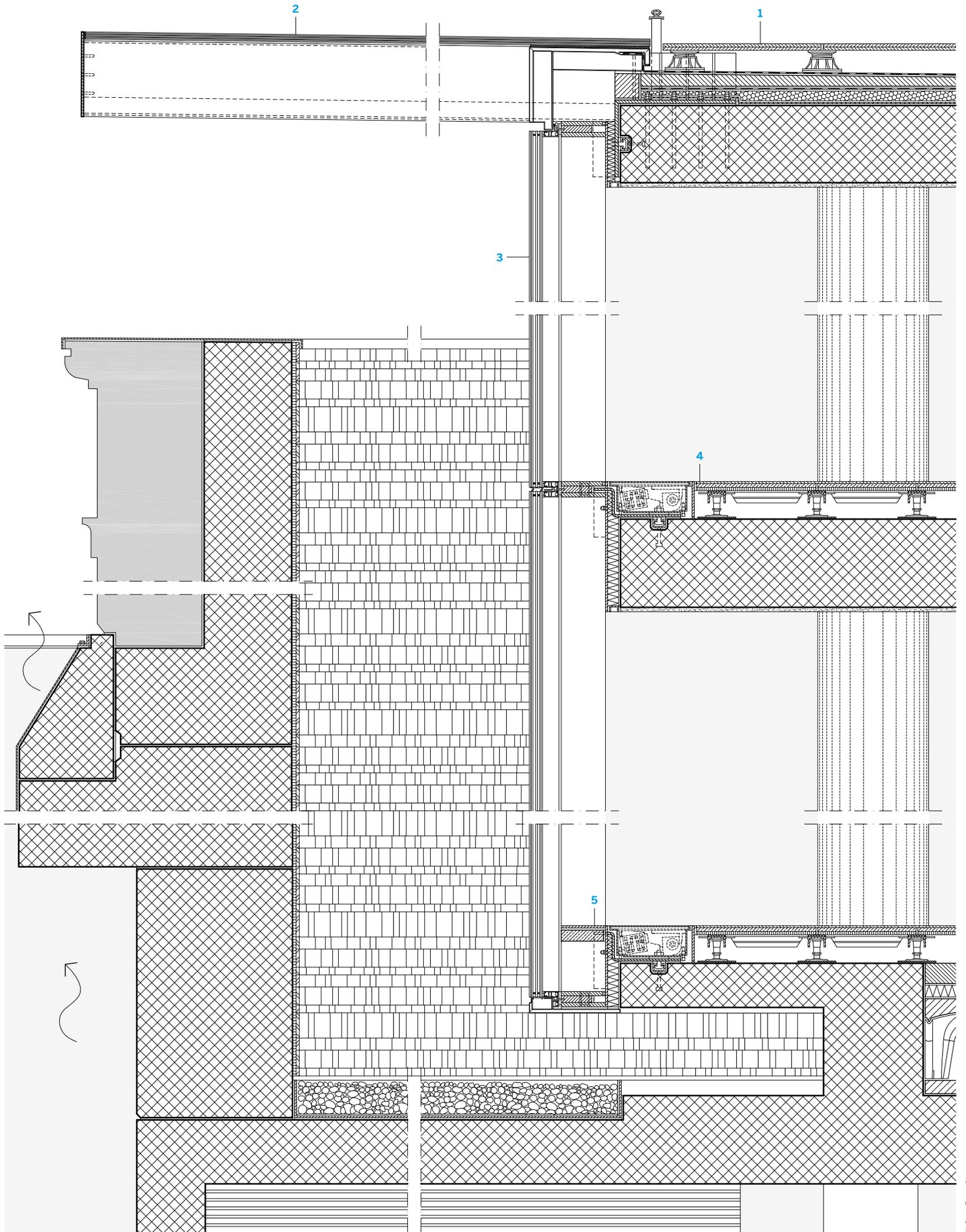
- Corten steel substructure, with plates thickness 20-30-20 mm
- cellular façade composed of extra-clear panes with double SGP gap without supporting structures.

- Doors completed with low emission extra-clear glass 55.2/16/44.2, release clamps, EPDM pressure gaskets

4. internal flooring (entrance)

- Rc main structure (thickness 40 cm)
- Waterproofing layer
- Levelling screed
- Adjustable supports

- Anti-screch joints
- Supporting joists
- large tiles flooring (dimensions up to 160x320x6 mm)
- floor fan coil with high efficiency ECM cross ventilation
- corten steel walking plate



Sezione. Scala 1:20
Section. Scale 1:20

1. copertura

- solaio in c.a. (sp 35 cm)
- intonaco di finitura (intradosso) sp. 20 mm
- barriera al vapore
- pannello in polistirene estruso (sp. 40 mm)
- isolante acustico TNT di poliesteri a elevata grammatura
- massetto delle pendenze
- doppia membrana bituminosa autoprotetta con scaglie di ardesia naturale e sovrastante strato di separazione TNT
- supporti autolivellanti (regolazione da 25 mm a oltre 250 mm)
- pannelli in grès porcellanato (sp. 10 mm)
- lastre di cotto smaltato (sp. 20 mm) 40x40 cm incollate su un supporto di grès porcellanato

2. pensilina aggettante

- struttura di ancoraggio delle travi: piatti di acciaio inox 316
- trave in acciaio zincato a caldo, sp. 10-30-10 mm, rivestita con carter in lamiera di ottone brunito (lega OT67), fissata alla struttura portante mediante sistema piastra-tirafondi
- tripla lastra vetrata (10+10+10) con SGP (pendenza 1,5%)
- piatto di chiusura in ottone brunito (lega OT67) sp. 10 mm

3. teca vetrata

- facciata a cellule composta da vetrate extrachiare con doppia camera con SGP, senza strutture di supporto
- sottostruttura in acciaio corten, con piatti di sp. 20-30-20 mm
- desolidarizzazione del sistema di facciata
- perni di allineamento dei traversi
- isolamento dei traversi in materiale elastomerico

4. solaio (livello 0)

- marcapiano in acciaio corten fissato sul retro dei montanti con viti a testa svasata
- isolamento del marcapiano in lana minerale
- solaio in c.a. (sp 35 cm)
- intonaco di finitura (intradosso) sp. 20 mm
- supporti autolivellanti in acciaio zincato (disposizione a maglia 60x60 cm)
- massetto sopraelevato sp. 15+15 mm
- pavimento in grès grande formato (dim. fino a 160x320x6 mm)
- fan coil a pavimento con ventilazione tangenziale ECM ad alta efficienza
- piatto di calpestio in acciaio corten

5. solaio (livello -1)

- profilo di chiusura della vetrata
- sottostruttura in acciaio corten, con piatti di sp. 20-30-20 mm
- carter di chiusura inferiore di ottone brunito (lega OT67) 10/10 mm
- profilo a L di chiusura con piatto di calpestio in acciaio corten
- isolante in lana di roccia
- solaio in c.a.
- vasca interna

1. roof

- rc slab. (thickness 35 cm)
- finishing plaster (intradod) thickness 20 mm
- vapour barrier
- extruded polystyrene panel (thickness 40 mm)
- TNT polyester acoustic insulation with higher weight
- double bitumen membrane protected with natural stone flakes and TNT separation layer above
- self-levelling supports (adjustment from 25 mm up to 250 mm)
- porcelain panels (thickness 10 mm)
- enamelled cotto tiles (thickness 20 mm) 40x40 cm glues on a porcelain layer

2. projecting canopy

- beams connecting structure: stainless steel plates 316
- hot galvanised steel beam thickness 10-30-10 mm, clad with burnished brass (alloy OT67), connected onto the main structure via a rod-plate system
- triple glazed layer (10+10+10) with SGP (inclination 1,5%)
- burnished brass closing plate (alloy OT67) thickness 10 mm

3. glazed box

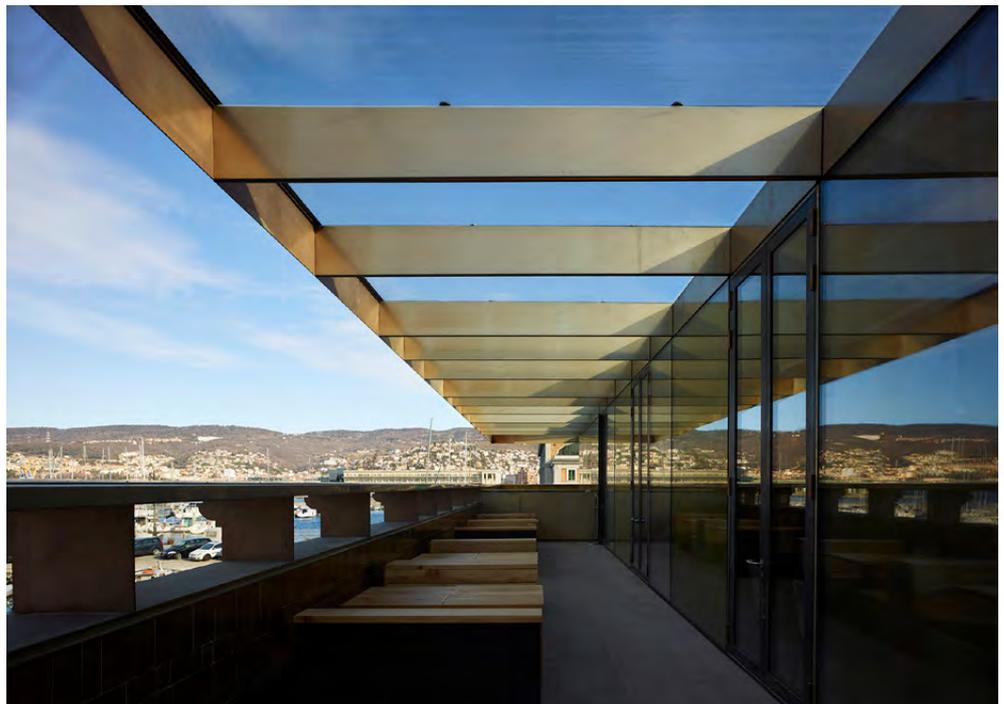
- cellular façade composed of extra-clear panes with double SGP gap without supporting structures.
- Corten steel substructure, with plates thickness 20-30-20 mm
- detachment of the façade system
- aligning pins of the transoms
- transoms insulation in elastomeric material

4. floor (level 0)

- corten steel cornice connected at the back of the mullions with spliced head bolts
- mineral wool cornice insulation
- rc slab (thickness 35 cm)
- finishing plaster (intradod) thickness 20 mm
- galvanised steel self-levelling supports (grid 60x60 cm)
- raised screed sp 15+15 mm
- large tiles flooring (dimensions up to 160x320x6 mm)
- floor mounted fan coil with high efficiency ECM cross ventilation
- corten steel walking plate

5. floor (level -1)

- closing profile of the glazed facade
- corten steel substructure, plates thickness 20-30-20 mm
- burnished brass closing plate (alloy OT67) thickness 10 mm
- L-shaped closing profile with corten steel plate
- rock wool insulation
- rc slab
- internal tank



La pensilina che sovrasta le mura storiche ha uno sbalzo di 4,3 m ed è costituita da travi in acciaio zincato a caldo e carter in lamiera di ottone brunito, che sorreggono triple lastre vetrate in copertura

The canopy above the historic walls has got a 4.3m projection and it is composed of hot galvanised steel beams and a burnished brass sheeting carter which support the triple glazed panels on the roof